

## PLAYFUL DESIGN LAB. Ripensare la Castenaso dei giovani

### Verbale incontro del Tavolo di Negoziazione del 12.02.2022

A seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico dell'incontro in data 07.02.2022 sul sito web del Comune di Castenaso, nonché tramite invito a mezzo mail di Chiara Ferioli e Lorenzo Balugani, facilitatori del percorso, in data 08.02.2022 agli indirizzi:

[associazionemumbo@gmail.com](mailto:associazionemumbo@gmail.com), [fernando.morganelli@gmail.com](mailto:fernando.morganelli@gmail.com), [serena.rimondini@comune.castenaso.bo.it](mailto:serena.rimondini@comune.castenaso.bo.it),  
[davide.mandini@comune.castenaso.bo.it](mailto:davide.mandini@comune.castenaso.bo.it), [alessandro.bortolotti@unibo.it](mailto:alessandro.bortolotti@unibo.it), [franco.cosmai@gmail.com](mailto:franco.cosmai@gmail.com),  
[leopalladino@alice.it](mailto:leopalladino@alice.it), [acelani@gmail.com](mailto:acelani@gmail.com), [pierfrancesco.prata@comune.castenaso.bo.it](mailto:pierfrancesco.prata@comune.castenaso.bo.it),  
[lauriana.sapienza@comune.castenaso.bo.it](mailto:lauriana.sapienza@comune.castenaso.bo.it)

il giorno 12.02.2022 alle ore 10.30, ha luogo la prima riunione del Tavolo di Negoziazione del processo Playful Design Lab. La discussione tenutasi durante l'incontro è stata riportata graficamente al seguente link:

<https://app.mural.co/t/utopiereali1808/m/utopiereali1808/1644416365007/aaf873eae5b6e5c62531594eec15a659e0893488?sender=u345d1a4db6d9434d58a11019>

All'incontro, svoltosi online tramite piattaforma Google Meet ([meet.google.com/pip-iaxx-boz](https://meet.google.com/pip-iaxx-boz)), sono presenti:

- Lorenzo Balugani, *Verso*
- Chiara Ferioli, *Verso*
- Lauriana Sapienza, *assessora alla Partecipazione del Comune di Castenaso*
- Pier Francesco Prata, *vicesindaco e assessore al Marketing Territoriale del Comune di Castenaso*
- Cristina Fiorini, *in rappresentanza di MumBo*
- Fernando Morganelli, *in rappresentanza di ViVo Villanova Volley ASD*
- Alessandro Bortolotti, *esperto in Outdoor education*
- Franco Cosmai, *in rappresentanza di Centro Studi di Educazione Motoria*
- Emanuela de Angelis, *cittadina di Castenaso*
- Silvia Ringolfi, *cittadina di Castenaso*
- Stw Stelazza, *cittadina di Castenaso*
- Elena Giannino, *esperta in processi partecipativi*

La restante componente risulta assente.

### VERBALE DELL'INCONTRO

Prende la parola l'architetta **Chiara Ferioli** che, introducendo la riunione, coglie l'occasione per ringraziare i presenti e chiedere all'assessora **Lauriana Sapienza** di procedere alla registrazione della riunione. Si concorda con tutti i partecipanti all'incontro che la registrazione non sarà pubblicata e che verrà svolta al solo scopo di integrare eventuali lacune in fase di stesura del verbale. **Chiara Ferioli** procede quindi ad una breve introduzione dell'incontro, presentando i dettagli generali del progetto vincitore proposto in occasione dell'edizione 2021 del Bando per la Partecipazione dell'Emilia Romagna. Prosegue successivamente lasciando la parola all'assessora **Lauriana Sapienza**, la quale si presenta e integra l'introduzione di Chiara Ferioli con un breve accenno all'area di intervento che sarà oggetto del processo partecipativo, ossia Corso Aldo Moro.

Riprende la parola **Chiara Ferioli**, che procede illustrando l'ordine del giorno e la natura dell'incontro pubblico in corso, spiegando quindi cosa sia il Tavolo di Negoziazione, quale sia il suo ruolo all'interno del processo partecipativo intrapreso e quali i suoi obiettivi.

Si procede quindi alla presentazione in dettaglio dei facilitatori, dei promotori e dei partner di progetto e dei partecipanti in generale, ai quali viene chiesto di raccontare la mission del soggetto che rappresentano in tre parole chiave.

Prende la parola **Alessandro Bortolotti**, in rappresentanza del Centro Studi di Educazione Motoria che spiega come la missione e l'interesse del Centro, anche in relazione al progetto presentato, sia quella di promuovere un pensiero dello spazio che vada oltre la sua estetica, ma che anzi lo consideri come una dimensione chiave in campo educativo, per la sua funzione abilitante e in relazione alla varietà di opportunità d'uso che può offrire. Bortolotti prosegue quindi presentando l'immagine dell'iceberg allo scopo di illustrare come l'attività sportiva promossa del Centro sia solo la punta visibile di un processo più ampio di sviluppo della persona nello spazio e attraverso il movimenti. Bortolotti conclude infine citando George Bernard Shaw: "L'uomo non smette di giocare perchè invecchia ma invecchia perchè smette di giocare".

La parola va quindi all'assessora **Lauriana Sapienza**, che prosegue nella descrizione dell'area oggetto del processo come uno spazio chiave per la missione dell'amministrazione di sviluppare nuovi centri attrattivi e di aggregazione sul territorio, anche recuperando il potenziale di aree parzialmente degradate dal grande potenziale spaziale. Cita quindi la composizione mista dei residenti sull'area, che ospita sia proprietari privati che soggetti assegnatari di alloggi popolari da lunga data. **Pier Francesco Prata** integra il contributo di Sapienza sottolineando come comunque lo sviluppo dell'area ad oggi possa considerarsi stagnante e come negli anni siano arrivate molte segnalazioni dai residenti circa la necessità di un intervento. **Sapienza** accenna poi all'importanza di coinvolgere i ragazzi come elementi trainanti nei processi partecipativi, allo scopo di portare nel dibattito sul territorio un sempre maggior numero di cittadini e cittadine.

Segue l'intervento di **Fernando Morganelli** che, in rappresentanza di ViVo Villanova Volley, cita l'importanza di ripensare gli spazi sportivi come luogo di inclusione e aggregazione. A questo scopo illustra brevemente i progetti portati avanti dall'associazione, tra cui quello del sitting volley, un'iniziativa volta ad aprire il campo da pallavolo anche a soggetto portatori di disabilità.

Si presenta quindi il giro di presentazioni Cristina Fiorini, rappresentante di MumBo, che conferma l'interesse a partecipare nel progetto e illustra la missione dell'associazione come quella di creare una rete di cura e mutuo aiuto tra neogenitori sul territorio, allo scopo principale di condividere informazioni, mettere in contatto le giovani famiglie e organizzare momenti di formazione. Conclude sottolineando l'importanza dello spazio pubblico come una dimensione fondamentale attraverso la quale (e non solo nella quale) crescere le nuove generazioni.

Conclude il giro di presentazioni Elena Giannino, facilitatrice professionista invitata all'incontro che sottolinea come nella sua esperienza durata di 18 anni abbia avuto modo di identificare tre temi fondamentali da considerare obiettivi di ogni processo partecipativo: il coinvolgimento emozionale, il coinvolgimento fisico ed esperienziale e il coinvolgimento cognitivo dei partecipanti.

Prende quindi la parola **Lorenzo Balugani**, secondo facilitatore del percorso, che inizia illustrando ai partecipanti i 4 step principali del programma proposto dal progetto all'interno del Bando Partecipazione 2021. Tra questi:

1. Una prima fase di analisi, raccolta dati, organizzazione del percorso e della comunicazione, nonché eventi di formazione
2. 1 workshop pubblico di una mezza giornata, denominato "workshop di comunità", aperto a tutti i residenti dell'area e più in generale a tutti i cittadini e le cittadine di Castenaso. Tale incontro avrà lo scopo di attivare una riflessione ampia sugli spazi pubblici a Castenaso fino a scendere sull'area di progetto, per la quale si procederà alla definizione di una visione generale di rigenerazione con i partecipanti.
3. 2 laboratori digitali in Minecraft aperti a ragazzi e ragazze under 25 per l'elaborazione di proposte di rigenerazione dal basso per l'area di Corso Aldo Moro. Si sottolinea che per questi incontri di adoterà una metodologia di mediazione sviluppata dalle Nazioni Unite e già presentata nel bando.
4. Una fase finale di presentazione e validazione delle proposte, nonché per la stesura della Relazione di Processo.

Balugani prosegue quindi andando nel dettaglio della proposta costituente il progetto, ossia del metodo Block by Block proposto dalle Nazioni Unite. Si proietta un video teaser del programma menzionato. Il video è reperibile al seguente link: [https://www.youtube.com/watch?v=MSow6eMktJ8&ab\\_channel=Verso](https://www.youtube.com/watch?v=MSow6eMktJ8&ab_channel=Verso).

Al termine della proiezione **Chiara Ferioli** prosegue quindi illustrando e commentando gli obiettivi presentati a bando dal progetto e sintetizzati nei seguenti:

1. Promuovere processi partecipativi digitali e sperimentali
2. Dare voce e far progettare lo spazio pubblico ai giovani
3. Promuovere processi di immaginazione civica che vadano oltre l'ascolto dei bisogni
4. Lavorare sui dati deboli e qualitativi nel confronto partecipato
5. Promuovere la partecipazione strategica dei bambini come elemento trainante dei processi.

Ferioli segue poi chiedendo ai partecipanti di integrare con le proprie idee su quali debbano essere gli obiettivi del processo o di ampliare la riflessione su quelli presentati, anche in relazione alla missione dei singoli partner di progetto.

Interviene in risposta **Alessandro Bortolotti** che sottolinea l'importanza di tenere a mente l'obiettivo di lavorare sul senso di realtà dei ragazzi, ancor più utilizzando nel processo strumenti di mediazione tecnologica. Occorre quindi andare oltre lo strumento e mantenere un contatto vivo con il luogo di intervento. Integra poi rimarcando la necessità di promuovere l'idea di sviluppo motorio come più di un'attività sportiva, ma come atto di autodeterminazione e soggettivazione, come spazio dei processi.

Prende la parola **Cristina Fiorini** per l'associazione MumBo che sottolinea la priorità di riflettere sullo spazio aperto come spazio immaginativo e intergenerazionale, capace di includere e dare spazio al vasto spettro di relazioni che possono essere direttamente o indirettamente legate all'esperienza e alle necessità dei bambini. Prosegue sottolineando che la città dovrebbe essere a misura di bambino e quindi capace di crescere con esso. Al centro di questo lo spazio deve consentire una relazione aperta con i suoi fruitori, fondata sul rispetto, sulla natura e sul principio di inclusione. Conclude Fiorini chiedendo che nel processo si prevedano occasioni e incontri per garantire la partecipazione dei bambini più piccoli e che difficilmente potrebbero essere coinvolti all'interno dei laboratori di Minecraft. Risponde in merito **Chiara Ferioli**, che accenna alla possibilità di organizzare attività

partecipative e di intrattenimento per i più piccoli in occasione del coinvolgimento dei genitori al workshop di comunità.

Interviene quindi **Pier Francesco Prata**, che punta l'attenzione sull'importanza di rispondere alle esigenze aggregative di bambini e ragazzi con spazi alternativi per il gioco e lo sviluppo motorio attraverso possibili interventi tattici come quelli recentemente messi in campo da Fondazione Innovazione Urbana per la riqualificazione di via Milano a Bologna.

Terminato il confronto sugli obiettivi prende la parola **Lorenzo Balugani** che, partendo da una presentazione dei risultati attesi messi a bando, ricorda come occorra identificare questi ultimi come elementi verificabili e quantificabili del progetto. Chiede quindi ai partecipanti di integrare quanto presentato in gara con le proprie osservazioni. Prima di far ciò tuttavia accenna lui stesso a due risultati che si potrebbe mettere sul tavolo in via preliminare, ossia il coinvolgimento come partner della Fondazione Block by Block e l'aumento della percentuale minima di partecipazione femminile ai laboratori dal 50% al 60%.

In risposta alle proposte di Balugani, **Bortolotti** suggerisce l'idea di stabilire una quota di partecipazione minima anche per soggetti portatori di disabilità, proposta che viene accolta all'unanimità.

Interviene poi **Fiorini** che riprende l'idea di dover garantire un'ampia partecipazione intergenerazionale al percorso, oltre alla possibilità di entrare in contatto con Brick by Brick, un programma finanziato da Lego Foundation.

Conclude **Elena Giannino** sottolineando l'importanza di verificare la 'consapevolezza del process' nei giovani partecipanti. In merito risponde Balugani, anticipando che una strada da percorrere a riguardo sarà sicuramente quella di tenere aperte le porte ai più giovani per partecipare al Comitato di Garanzia previsto dal processo.

Si prosegue aprendo una discussione sui possibili ruoli che i partner dovrebbero ricoprire a supporto dei promotori del processo e dei facilitatori. Si confermano le seguenti disponibilità:

- Pier Francesco Prata e Lauriana Sapienza per l'attività di supporto alle analisi sull'area e di coinvolgimento dei cittadini per gli incontri partecipativi. Si conferma anche la disponibilità a lavorare con l'ufficio tecnico a supporto dei ragazzi durante lo svolgimento dei laboratori in Minecraft, come per il workshop comunità
- Cristina Fiorini per il coinvolgimento dei ragazzi e dei bambini nella attività laboratoriali, così come per l'eventuale organizzazione di un catering
- Si suggerisce di contattare la Biblioteca di Castenaso per un supporto diretto in termini logistici per l'uso e l'installazione degli spazi dedicati agli incontri.
- Elena Giannino conferma la disponibilità a contribuire alla parte di formazione del team di progetto prevista dal bando.

Interviene in conclusione **Chiara Ferioli**, ampliando il tema del Comitato di Garanzia Locale, spiegandone scopi e tempistiche ed elencandone i membri previsti dalla proposta a bando. **Bortolotti** suggerisce l'idea di inserirvi la figura del cosiddetto 'saggio del villaggio'. **Ferioli** risponde che potrebbe coincidere con il rappresentante adulto della comunità residente già previsto in gara. A proposito del Comitato di Garanzia Locale si raccolgono le conferme di adesione da parte di Pier Francesco Prata in quanto esponente dell'amministrazione, di Alessandro Bortolotti in vece di esperto dell'educazione e di Elena Giannino per la supervisione della metodologia, in quanto esperta in facilitazione.

Seguono ringraziamenti da parte dei facilitatori per la viva partecipazione all'incontro.  
Alle ore 12.30 la riunione ha termine nei tempi previsti.

Bologna, 13.02.2022

Lo scrivente,  
Arch. Lorenzo Balugani